

ABAPORU ASSOCIAZIONE
CULTURALE

BARI
FILM
FEST

BRASIL

BARI BRASIL FILM FEST
Mostra di cinema e cultura brasiliana

Bari, 02 - 07 Febbraio 2016

Realizzazione:
Associazione Culturale Abaporu



abaporu associazione
culturale

Associazione culturale Abaporu

con il patrocinio di Comune di Bari/Assessorato alle Culture e
Partecipazione – Ambasciata del Brasile a Roma– Apulia Film
Commission – Confindustria Puglia Giovani Imprenditori

presenta

BARI BRASIL FILM FEST

2 – 7 febbraio 2016

RASSEGNA STAMPA

Parte la raccolta di fondi In febbraio «Bari Brasil Film Fest»

■ Dal Brasile a Bari, passando per Milano, Pechino e Shangai. Obiettivo: portare in Puglia la cultura brasiliana, superando gli stereotipi e puntando tutto sulla naturale propensione della Puglia ad essere terra di incontro, attraverso lo scambio e la collaborazione tra professionisti di diversi settori.

Partendo da questo obiettivo, la giovane associazione culturale Abaporu, fondata dall'italo brasiliana pugliese d'adozione Vanessa Mastrocossario Silva e dal barese Gianpaolo Camaggio proporrà il mese prossimo il «Bari Brasil Film Fest», vetrina dedicata al cinema brasiliano e non solo, che nasce dalle precedenti analoghe esperienze fatte a Milano, Pechino e Shangai.

Per la realizzazione del festival, l'associazione lancia una campagna di crowdfunding invitando imprese, cittadini pugliesi amanti del Brasile e della sua cultura, brasiliani residenti all'estero, italiani residenti in Sudamerica e in generale persone interessate a sostenere il mondo della cultura a lasciare un libero contributo per la realizzazione del festival.

Sul sito <http://buonacausa.org/cause/ba-ri-brasil> è quindi possibile scegliere quale tipo di contributo donare per l'iniziativa, mentre sul sito www.abaporu.org e sulla pagina Facebook dell'associazione si possono cominciare ad avere le prime informazioni sul festival il cui programma sarà presentato in conferenza stampa il prossimo 26 gennaio a Bari.



L'EVENTO**CINEMA, UN PONTE
TRA IL BRASILE E BARI**

Dal Brasile a Bari,
passando per Milano,
Pechino e Shangai.

Obiettivo: portare in
Puglia la cultura
brasiliana, superando
gli stereotipi e
puntando tutto sulla
naturale propensione
della Puglia ad essere
terra di incontro.

Partendo da questo
obiettivo, la giovane
associazione culturale
Abaporu, fondata da
Vanessa

Mastrocossario Silva e
Gianpaolo Carnaggio
proporrà il mese
prossimo il *Bari Brasil
film fest*, vetrina
dedicata al cinema
brasiliano. Per la

realizzazione del
festival, l'associazione
lancia una campagna
di crowdfunding
invitando imprese,
cittadini pugliesi
amanti del Brasile e
della sua cultura,
brasiliani residenti
all'estero, italiani

residenti in
Sudamerica e in
generale persone
interessate a

sostenere il mondo
della cultura a lasciare
un libero contributo
per la realizzazione
del festival. Sul sito
[buonacausa.org/causa
e/baribrasil](http://buonacausa.org/causa/baribrasil) è quindi
possibile scegliere
quale tipo di
contributo donare
per l'iniziativa, mentre
sul sito abaporu.org e
sulla pagina

Facebook
dell'associazione si
possono cominciare
ad avere le prime
informazioni sul
festival il cui
programma sarà
presentato in
conferenza stampa il
26 gennaio a Bari.

12

Il cinema brasiliano a Bari in febbraio con il primo festival

Film d'autore e documentari allo Showville

Presidente e curatrice
a brasiliana e pugliese
d'adozione Vanessa
Mastrocossario Silva
di LIVIO COSTARELLA

Se nella cinematografia brasiliana già Anselmo Duarte, nel 1962, aveva sbancato il Festival di Cannes con il dramma *O Pagador de Promessas*, nell'ultimo ventennio sono definitivamente esplosi Walter Salles (*Central do Brasil*), Fernando Meirelles (*City of God*), José Padilha (*Tropa de Elite*). Ma non è a loro che si rivolgerà la prima edizione del Bari Brasil Film Fest (dal 2 al 7 febbraio alla multisala Showville), presentato ieri alla Libreria Laterza e organizzato dall'associazione Abaporu: sono intervenuti la presidente e curatrice del festival, la brasiliana e pugliese d'adozione Vanessa Mastrocossario Silva, l'assessore comunale alla Cultura Silvio Maselli e il console onorario del Brasile a

Bari Demetrio Zavoianni.

«Il nostro obiettivo è raccontare un Brasile "d'autore" - ha spiegato Vanessa -, lontano da quello stereotipato della triade calcio-spiagge-belle donne, ma che ben sa rappresentare il paese».

Reso possibile grazie a una campagna di crowdfunding partita alcune settimane fa e grazie al sostegno di alcuni sponsor privati, il Bari Brasil Film Fest arriva in città dopo una lunga e felice esperienza analoga fatta dagli organizzatori in Cina, tra Pechino e Shanghai.

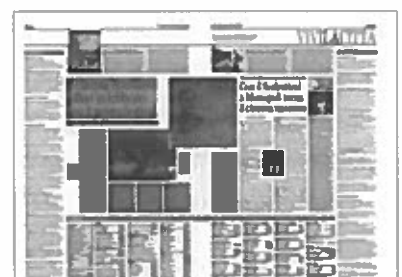
Si parte con un prologo venerdi 29 gennaio, al Cineporto di Bari, con il documentario *Le mamme di San Vito* del regista pugliese Gianni Torres (ingresso libero). Il film documenta una straordinaria comunità italiana emigrata a San Paolo alla fine dell'800 che, riproponendo la Festa del patrono San Vito, vende ogni sera 4mila piatti di orecchiette, 3mila di spaghetti al sugo, 2mila panzerotti, 3mila involtini di fegato e migliaia di dolci tipici pugliesi: tutto per beneficenza e per curare migliaia di bambini.

Dal 2 al 6 febbraio spazio alle proiezioni a Showville (dove sarà in esposizione la mostra fotografica *I colori di San Paolo* di Alberto Moschini), precedute da

un aperitivo italo-brasiliano. Si inizia con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert - selezionato quest'anno per rappresentare il Brasile agli Oscar - che offre un ritratto attuale della società brasiliana contemporanea. A presentare la serata l'attrice pugliese Daniela Gnamacchia.

Mercoledì 3 viaggio nel Sertão brasiliano con il poetico *A história da eternidade*, seguito il 4 dal documentario musicale *Samba e jazz*, introdotto dallo stesso regista Jefferson Mello e dal critico musicale Ugo Sbisà. Altri film in programma: *Tritina* di Paulo Machline, *5 x Favela - Agora por nós mesmos* e *Boi Neon* di Gabriel Mascaro. Conclusione, poi, domenica 7 nel locale Bilabi di Bari, con premiazione del film più apprezzato dal pubblico e un concerto del gruppo Os Argonautas.

Due i momenti di approfondimento: il 2 febbraio, alle 17, all'Ex Palaposte, una tavola rotonda con il regista Mello e i docenti universitari Ugo Serani e Gian Luigi De Rosa; venerdì 5 alle 16, nella sede di Confindustria Bari - Bat, la conferenza *L'economia brasiliana tra mito e crisi*, con l'economista Andrea Goldstein. Film tutti in lingua originale con sottotitoli in italiano, ingresso a 5 euro, info su www.abaporu.org.





**BARI BRASIL
FILM FEST
Presentato
ieri alla
Libreria
Laterza e
organizzato
dalla
associazione
Abaporu**

LA RASSEGNA

Pellicole oltre gli stereotipi per il "Bari Brasil film festival"

Lontano dagli stereotipi. L'associazione culturale Abaporu presenta il primo "Bari Brasil film festival: proiezioni e incontri per raccontare un Brasile diverso". «Oltre il calcio, le spiagge e le belle donne», precisa la presidente Vanessa Mastrocossario Silva. Si svolgerà in città dal 2 al 7 febbraio, con un'anteprima il 29 gennaio al Cineporto (con *Le mamme di San Vito* di Gianni Torres, alla presenza del regista). Si parte quindi con *Que hora ela volta*, per poi continuare con *A historia da eternidade* di Camilo Cavalcante, *Samba e jazz* di Jefferson Mello (che sarà in sala), *Trinta* di Paulo Machline, l'opera collettiva *5X Favela*, *Boi neon* di Gabriel Mascaro. I film saranno allo Showville (ingresso a 5 euro), in programma due incontri sugli stereotipi sul Brasile e sulla sua economia (il 2 febbraio all'Ex Poste e il 5 da Confindustria). Festa finale il 7 con gli Os Argonautas al Bilabi. Info abaporu.org.

(a.pur.)

REPRODUZIONE RISERVATA



7

{ Rassegna } Allo Showville dal 2 al 7 febbraio prossimi

La prima edizione del Bari Brasil Film Fest

Raccontare un altro Brasile, un Brasile "d'autore", lontano da quello stereotipato e più conosciuto, utilizzando il linguaggio di quel cinema che faticosamente riesce ad essere distribuito in Italia, ma che ben sa rappresentare il paese. È questo l'obiettivo del Bari Brasil Film Fest che, alla sua prima edizione, si terrà nel capoluogo pugliese dal 2 al 7 febbraio prossimi, con un piccolo prologo venerdì 29 gennaio presso il Cineporto di Bari. Curata dalla giovane associazione Abaporu e in particolare dalla sua presidente, la brasiliana - pugliese d'adozione - Vanessa Mastrocossario Silva, la rassegna cinematografica si terrà nel multisala Showville, ma non mancheranno momenti di riflessione su tematiche legate al Brasile in programma tra il Palazzo Ex Poste e la sede di Confindustria Bari.

Reso possibile grazie a una campagna di crowdfunding partita alcune settimane fa e grazie al sostegno di alcuni sponsor privati - in particolare Università LUM Jean Monnet, Sinoglobal Investments e con il contributo di Banca Popolare di Bari - il Bari Brasil Film Fest arriva a Bari dopo una lunga e felice esperienza fatta dagli organizzatori in Cina, tra Pechino e Shangai, dove grazie alla collaborazione prima con l'Istituto Cervantes e poi con lo stesso

governo cinese, era divenuto un vero e proprio punto di riferimento nella programmazione culturale delle due città, attirando sia brasiliani residenti in Cina sia cinesi. Venendo quindi al programma, come si diceva, il festival avrà un prologo venerdì 29 gennaio alle 20.30 al Cineporto di Bari, dove sarà proposto il documentario "Lo mammo di San Vito" del regista pugliese Gianni Torres (ingresso libero).

Il film, girato interamente in Brasile, documenta la particolarità di una comunità italiana emigrata a San Paolo alla fine dell'Ottocento che, riproponendo la Festa del patrono San Vito si inventa uno straordinario metodo di fund raising: vendere ogni sera 4000 piatti di orecchiette, 3000 piatti di spaghetti al sugo, 2000 panzerotti, 3000 involtini di fegato e migliaia di dolci tipici pugliesi: tutto per beneficenza. Con la vendita della tradizionale cucina pugliese aiutano quindi da anni migliaia di bambini. Fino ad oggi ne sono stati curati e nutriti più di 18mila, di ogni provenienza e religione.

Dopo il prologo, il festival entrerà nel vivo, da martedì 2 febbraio allo Showville, dove ogni sera oltre alle proiezioni ci saranno momenti dedicati alla cultura gastronomica brasiliana, con aperitivi e degustazioni (i film proposti saranno tutti in lingua originale con sottotitoli).



7



La presentazione ieri alla Libreria Laterza. Ha partecipato anche l'assessore Maselli (Foto Vito Signorile)

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO ALLO SHOWVILLE

Ecco Bari Brasil Film Fest cinema oltre gli stereotipi

Raccontare un altro Brasile, un Brasile "d'autore", lontano da quello stereotipato e più conosciuto, utilizzando il linguaggio di quel cinema che faticosamente riesce ad essere distribuito in Italia, ma che ben sa rappresentare il paese. È questo l'obiettivo del Bari Brasil Film Fest che, alla sua prima edizione, si terrà nel capoluogo pugliese dal 2 al 7 febbraio prossimi, con un piccolo prologo venerdì 29 gennaio presso il Cineporto di Bari. Curata dalla giovane associazione Abaporu e in particolare dalla sua presidente, la brasiliana-pugliese d'adozione - Vanessa Mastrocossario Silva, la rassegna cinematografica si terrà nel multisala Showville, ma non mancheranno momenti di riflessione su tematiche legate al Brasile in programma tra il Palazzo Ex Poste e la sede di Confindustria Bari.



Cultura

Cinema, la novità
del «Brasil Film Fest»di Nicola Signorile
a pagina 7Una cultura che conosciamo poco
svelata dal Bari Brasil Film Fest

Dal 2 al 7 febbraio allo Showville con proiezioni, incontri e mostre

di Nicola Signorile

Una finestra aperta su una cinematografia ricca e sfaccettata, ma poco conosciuta nel nostro Paese. Film mai distribuiti in Italia che tratteggiano l'anima di un grande popolo al di là degli stereotipi legati al calcio o alle spiagge da sogno. Il Bari Brasil Film Fest, organizzato dall'associazione Abaporu, dal 2 al 7 febbraio porta il Brasile d'autore nel multisala Showville, una rassegna che arriva a Bari - «territorio pronto ad accoglierla perché terra di frontiera» per il direttore artistico, la brasiliana pugliese d'adozione Vanessa Mastrocossario Silva - forte del successo ottenuto in Cina, tra Pechino e Shangai.

«Il cinema è lo strumento più potente per varcare le frontiere e conoscere la cultura di grandi paesi lontani come il Brasile», ha spiegato l'assessore comunale alle Culture Silvio Maselli, presentando la kermesse anche con il console onorario Demetrio Zavolanni. Bari Brasil Film Fest è anche una mostra fotografica e momenti di approfondimento su temi legati alla cultura carioca.

Prologo venerdì 29 gennaio al Cineporto con il documentario *Le mamme di San Vito* del pugliese Gianni Torres: una comunità italiana a San Paolo e la festa del patrono San Vito, durante la quale vendendo piatti della cucina pugliese, si raccolgono fondi per nutrire migliaia di bambini lo-

cali.

Dal 2 febbraio, al via le proiezioni. Si parte con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert - film in lingua originale con sottotitoli, ingresso 5 euro - ritratto della borghesia brasiliana contemporanea, passato al Sundance e candidato dal Brasile agli Oscar 2016.

Amore e desiderio di tre donne in un villaggio di 40 abitanti nel Sertão brasiliano in *A história de eternidade* di Camilo Cavalcante; a seguire, il docufilm musicale *Samba e jazz* introdotto dallo stesso regista Jefferson Mello.

Il mondo delle scuole di samba è al centro di *Trinta* di Paulo Machline, biografia di Joãozinho Trinta, tra i più noti direttori artistici brasiliani, mentre sabato 6 febbraio sarà la volta di *5 x Favela - Agora por nós mesmos*, 5 mini-film, realizzati da giovani registi residenti nelle favelas di Rio, che raccontano la vita nelle loro comunità.

Chiude il festival *Bof Neon* di Gabriel Mascaro, premio speciale di Orizzonti a Venezia, viaggio nell'universo delle *vaquejadas*, rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, strattonandolo per la coda. Info su www.abaporu.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione si comincia il 2 febbraio con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert

11

Via al Film Festival carioca

Oggi un «prologo» nel Cineporto e dal 2 febbraio la prima esclusiva

Si avvia a cominciare il primo Bari Brasil Film Fest, organizzato dall'associazione culturale Abaporu. Entrerà nel vivo martedì 2 febbraio nella multisala Showville. Oggi intanto, alle 20.30 al Cineporto di Bari, prologo del festival con la proiezione del documentario *Le mamme di San Vito* del regista pugliese Gianni Torres che sarà presente in sala insieme con la curatrice del festival Vanessa Mastrocossario Silva (ingresso libero). Il film documenta la particolarità di una comunità italiana – in prevalenza di Polignano a Mare – emigrata a San Paolo alla fine dell'Ottocento.

Il festival inizia quindi il 2 con *Que horas ela volta* di Anna Muylaert – selezionato quest'anno per rappresentare il Brasile agli Oscar – che offre un ritratto

attuale della società brasiliana contemporanea. Presenta l'attrice pugliese Daniela Guastamacchia.

Mercoledì 3 il poetico film *A história da eternidade*, seguito il 4 dal documentario musicale *Samba e jazz* che sarà introdotto dallo stesso regista Jefferson Mello, presente in sala insieme con il critico musicale e giornalista Ugo Sblisà. Musica con Trinta di Paulo Machline venerdì 5, sulle scuole di samba. Sabato 6 febbraio 5 x *Favela - Agora por nós mesmos*, film realizzato dai residenti nelle favelas. Sempre sabato dopo l'aperitivo brasiliano, la proiezione esclusiva di *Boi Neon* di Gabriel Mascaro, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia. Domenica 7 festa presso il locale Bilabi in via Omodeo, dove sarà premiato il film più apprezzato. Info www.abaporu.org



SAN PAOLO «Mamme di S. Vito»



la cultura brasiliana raccontata dal cinema. Al via le proiezioni dal 2 al 7 febbraio

Anna Maria Giannone

Il cinema brasiliano vive un momento di vitalità e fervore. Sono tantissimi i registi e le produzioni che, pur riuscendo a fatica a superare le logiche restrittive della distribuzione, portano nel mondo lo sguardo di una cinematografia d'autore in continua evoluzione.

Ora anche Bari ha la sua occasione di incontrare e approfondire questa cultura grazie all'approdo in Puglia del **Bari Brasil Film Fest**, prima edizione di una rassegna che ha già alle spalle una storia di successo internazionale. Nato e cresciuto in Cina, a Pechino prima e Shangai in seguito, l'evento si sposta a Bari seguendo l'associazione che l'ha ideato e prodotto, **Abaporu**, e in particolare la sua presidente, la brasiliana – pugliese d'adozione – **Vanessa Mastrocossario Silva**.

Presentato martedì in conferenza stampa alla Libreria Laterza, alla presenza del console onorario del Brasile a Bari **Demetrio Zavoianni** e dell'assessore alle Culture del Comune di Bari **Silvio Maselli**, il Bari Brasil Film Fest – illustra Vanessa Mastrocossario Silva – permetterà di addentrarsi in un "Brasile poco noto, un Brasile che non sia fatto di spiagge e belle donne, ma anche di storie ora straordinarie, raccontate da registi poetici e delicati".

A riallacciare i fili fra Puglia e Brasile, il prologo dell'evento, venerdì 29 gennaio alle 20.30 al **Cineporto di Bari**, è affidato al documentario **"Le mamme di San Vito"** del regista pugliese **Gianni Torres**. Il film ci porta nella nutrita e radicata comunità italiana emigrata a San Paolo alla fine dell'Ottocento che, riproponendo la festa del patrono San Vito si inventa uno straordinario metodo di fund raising: vendere ogni sera la cucina pugliese per aiutare migliaia di bambini. Un'iniziativa che fino ad ora ha permesso di curare e nutrire più di 18mila ragazzi di ogni provenienza e religione.

Dal 2 al 7 febbraio la rassegna si sposta al **Multisala Showville**, dove saranno sei le pellicole in programma per cinque giornate in cui al cinema si unirà la musica e la gastronomia per un'immersione totale nel *mood* brasiliano.

Si inizia il 2 febbraio con **"Que horas ela volta"** di **Anna Muylaert**, selezionato quest'anno per rappresentare il Brasile agli Oscar. Premiato al Sundance Film Festival e alla Berlinale nella sezione 'Panorama', il film di Anna Muylaert è un ritratto della società brasiliana contemporanea, con uno sguardo particolare rivolto alla borghesia di San Paolo. Protagonista la celeberrima **Regina Casé**. Si continua il 3 febbraio con il poetico e delicato **"A história da eternidade"**, viaggio nel nord est brasiliano attraverso le storie di amore e desiderio di tre generazioni di donne. Il 4 e il 5 febbraio la musica sarà



protagonista, con due pellicole che porteranno il pubblico nel mondo travolgente del samba. Sarà lo stesso regista **Jefferson Mello**, accompagnato dal critico musicale **Ugo Sbisà**, a introdurre il 4 febbraio il suo documentario **“Samba e Jazz”**, mentre **“Trinta”** di **Paulo Machline**, in programma venerdì 5 febbraio, esplorerà il mondo delle scuole di samba, con il racconto biografico di **Joãozinho Trinta**, famoso direttore artistico delle più importanti scuole di samba carioca.



Preziosa occasione di conoscere il mondo delle favelas da un punto di vista completamente diverso rispetto a quello esplorato da pellicole di successo come **“City of God”** e **“Tropa de Elite”** sarà data al pubblico venerdì 6 febbraio con la proiezione del documentario **“5 x Favela – Agora por nós mesmos”**. Frutto di un laboratorio cinematografico condotto da grandi nomi del cinema brasiliano con giovani cineasti residenti nelle favelas, il film si sviluppa in cinque episodi, per raccontare Rio de Janeiro al di là delle storie di violenza e crimine. Dopo l'aperitivo brasiliano, la serata continuerà con la proiezione esclusiva di **“Boi Neon”** di **Gabriel Mascaro**, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia. Il film sarà presentato dalla documentarista **Martina di Tommaso**, docente presso l'Accademia del Cinema Ragazzi Enzitetto.

Non solo cinema per la settimana brasiliana proposta dall'associazione Abaporu. A corollario delle proiezioni saranno numerosi gli appuntamenti di approfondimento dedicati al Brasile. Un fitto programma che include anche una giornata di studio con i docenti universitari **Ugo Serani** (Lingua e Letteratura Portoghese e Brasiliana presso l'Università di Bari) e **Gian Luigi De Rosa** (Lingua e Traduzione portoghese e Brasiliana presso l'Università del Salento), il 2 febbraio presso l'ex **Palazzo delle Poste**, e una conferenza dal titolo **“L'economia brasiliana tra mito e crisi”** realizzata in collaborazione con Confindustria Bari – Bat (5 febbraio h 17.00, presso la stessa sede di Confindustria).



Un progetto di grande valore per la città, come dimostra la fitta rete di relazioni e di sostegno che, già per questa prima edizione, il festival è riuscito ad ottenere. “Non è stato facile arrivare alla realizzazione del Bari Brasil Film Fest – conclude **Vanessa Mastrocossario Silva** – ma sia grazie ad alcuni privati sensibili e attenti sia grazie alla collaborazione con il Consolato siamo riusciti a creare una bella rete di relazioni, preziose per la buona organizzazione della nostra iniziativa”

È non poteva che concludersi in festa questo focus sulla cultura brasiliana: domenica 7 febbraio presso il locale **Bilabi** in via **Omodeo** sarà premiato il film più apprezzato dal pubblico sulle note del il gruppo di musica brasiliana **Os Argonautas**.

Il biglietto di ingresso ai film è di 5 euro; gli altri appuntamenti sono a ingresso libero. Info www.abaporu.org

Altri Articoli:

INCONTRO ALLE 17 E PROIEZIONE ALLE 21
Da oggi il «Bari Brasil Film Fest»

■ Entra da oggi nel vivo il primo Bari Brasil Film Fest, curato dall'associazione culturale Abaporu. Alle 17 al Palazzo Ex Poste, si terrà una tavola rotonda con il regista Jefferson Mello, autore di «Samba e jazz» e con i docenti universitari Ugo Serani e Gian Luigi De Rosa. Serani interverrà sul tema «Brasile tra mito, stereotipi e realtà», mentre De Rosa si soffermerà nello specifico sul

cinema brasiliano, dalle radici al XXI secolo. Alle 21 poi, al via le proiezioni a cominciare da «Que horas ela volta?» di Anna Muylaert - selezionato quest'anno per rappresentare il Brasile agli Oscar - che offre un ritratto attuale della società brasiliana contemporanea, con uno sguardo particolare rivolto alla borghesia di San Paolo. A presentare questa prima serata ci sarà l'attrice pugliese Daniela Guastamacchia. Il biglietto di ingresso ai film è di 5 euro; gli altri appuntamenti sono a ingresso libero. Info www.abaporu.org



3

Oggi comincia il Bari Brasil Film Fest allo Showville "Que horas ela volta"

Entra nel vivo oggi alle 21 con la prima proiezione alla multisala Showville di "Que horas ela volta", il primo Bari Brasil Film Fest, curato dall'associazione culturale Abaporu, presieduta dalla brasiliana - pugliese d'adozione - Vanessa Mastrocossario Silva. Raccontare un altro Brasile, un Brasile "d'autore", lontano da quello stereotipato e più conosciuto. È questo l'obiettivo del Bari Brasil Film Fest. Per informazioni consultare il sito www.abaporu.org.



13



IL FESTIVAL

Il Brasile sugli schermi oltre gli stereotipi

A PAGINA X

IL FESTIVAL

Oltre gli stereotipi il Brasile al cinema

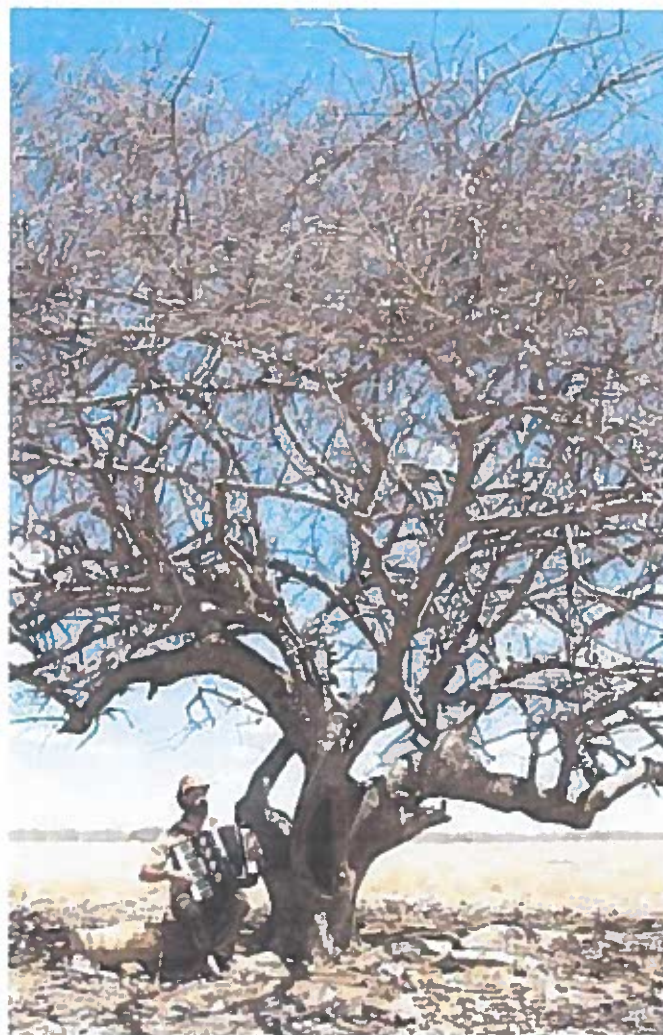
Lontano dagli stereotipi. Parte oggi "Bari Brasil film festival", una rassegna cinematografica che intende raccontare una terra affascinante e misteriosa, oltre il calcio e le spiagge. Voluta dall'associazione Abaporu, si inaugura alle 17 con un convegno al palazzo Ex Poste (ingresso gratuito): "Brasile tra mito, stereotipi e realtà" è appunto il tema intorno al quale discuteranno il regista Jefferson Mello e i docenti universitari Ugo Serani e Gian Luigi De Rosa. Alle 21 l'appuntamento è allo Showville con la mostra fotografica *I colori di San Paolo* di Alberto Moschini e con la prima pellicola (biglietto a cinque euro): *Que horas ela volta* di Anna Muylaert - selezionato per rappresentare il Brasile agli Oscar - è un ritratto attuale sulla società brasiliana contemporanea, e sulla borghesia di San Paolo. A introdurre la serata l'attrice pugliese Daniela Guastamacchia. Il festival prosegue fino al 7 febbraio.

(anna puricella)

Palazzo ex Poste e cinema Showville, Bari

Alle 17 l'incontro, alle 21 mostra e proiezione; info abaporu.org

UNA PRODUZIONE REPTV/ATA



1

● **Cinema**

Oggi la prima di «Bari Brasil Film Fest»

Al via oggi la prima edizione del Bari Brasil Film Fest, rassegna dedicata al cinema brasiliano d'autore che proseguirà fino a domenica. Il programma, ha spiegato la direttrice artistica Vanessa Mastrocossario Silva dell'associazione Abaporu, prevede sei film molto diversi tra loro ma che «vanno oltre i luoghi comuni sul Brasile». Le proiezioni, in lingua originale sottotitolate in italiano, si terranno tutte al multisala Showville (biglietto 5 euro, ingresso libero per gli altri appuntamenti).

L'inaugurazione di oggi si terrà invece alle 17 all'ex Palazzo delle Poste con una tavola rotonda con il regista e fotografo Jefferson Mello e con i professori Ugo Serani e Gian Luigi De Rosa. Alle 21, allo Showville, il primo film: «Que horas ela volta» di Anna Muylaert (2015), selezionato per rappresentare il Brasile agli Oscar, che propone uno sguardo sulla borghesia della città di San Paolo. Nei prossimi giorni saranno proiettati «A história da eternidade» (domani), «Samba e jazz» di Mello (giovedì), Trinta (venerdì), e «3x Favela - Agora por nós mesmos» e «Boi neon» (sabato). Si chiude domenica nel pub Bilabi con il concerto degli Os Argonautas, mentre venerdì pomeriggio, nella sede di Confindustria, si terrà una conferenza di Andrea Goldstein, consigliere della società di studi economici Nomisma. Info abaporu.org.

Ludovico Fontana

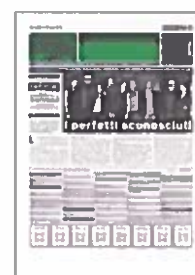
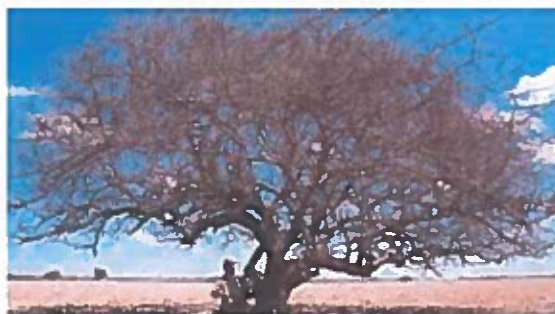
© RIPRODUZIONE RISERVATA



5

Seconda serata per il Bari Brasil Film Fest allo Showville "A história da eternidade"

Secondo appuntamento oggi con il Bari Brasil Film Fest, curato dall'associazione culturale Abaporu, presieduta dalla brasiliana – pugliese d'adozione – Vanessa Mastrocossario Silva. Appuntamento alle 21 allo Showville con un suggestivo viaggio nel Sertão brasiliano, nella regione Nordest del Brasile, con il poetico film "A história da eternidade" presentato dal giornalista e critico cinematografico Giancarlo Visitilli. Per informazioni: www.abaporu.org



22

{ Showville } Il primo Bari Brasil Film Fest

Proiezione del documentario "Samba e jazz" del regista Jefferson Mello



Con il documentario "Samba e jazz" del regista Jefferson Mello prosegue oggi alle 21.00 alla Multisala Showville di Bari, il primo Bari Brasil Film Fest, curato dall'associazione culturale Abaporu, presieduta dalla brasiliana - pugliese d'adozione - Vanessa Mastrocossario Silva. Introdotto dal critico musicale e giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno Ugo Sbisa il film sarà presentato anche dallo stesso regista Mello, a Bari in questi giorni in occasione del festival.

Il documentario, lungo 88 minuti, punta a mostrare la sinergia tra samba e jazz, raccontando al contempo le città di Rio de Janeiro e New Orleans, luoghi di nascita dei due generi, ma anche un'occasione per attraversare un secolo di storia e costume.

"Samba & Jazz: Rio de Janeiro - New Orleans" si sofferma sulle affinità musicali e comportamentali di queste due città e lo fa utilizzando il punto di vista dei musicisti.

Si andrà sempre alla scoperta dell'universo musicale brasiliano con "Trinta" di Paulo Machline, in programma venerdì 5 febbraio, quando la pellicola condurrà il pubblico dietro le quinte del mondo delle scuole di samba, con il racconto biografico di Joãozinho Trinta, un famoso direttore artistico delle più importanti scuole di

samba carioca. Occasione preziosa il festival propone sabato 6 febbraio "5 x Favela - Agora por nós mesmos", film realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati e che ci fa vedere una realtà molto diversa dall'universo violento per cui queste comunità sono state rese celebri a livello mondiale da opere come "City of God" e "Tropa de Elite". Sempre sabato 6 febbraio, dopo "5 x Favela - Agora por nós mesmos" e dopo l'aperitivo brasiliano, la proiezione esclusiva di "Boi Neon" di Gabriel Mascaro, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia e che ci fa conoscere l'universo delle 'vaquejadas', rodci-spottacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, stratonandolo per la coda. Il film sarà presentato nuovamente da Visitilli.

Il festival si concluderà poi domenica 7 febbraio con una festa presso il locale Bilabi in via Omodeo, dove sarà premiato il film più apprezzato dal pubblico e dove si esibirà il gruppo di musica brasiliana Os Argonautas.

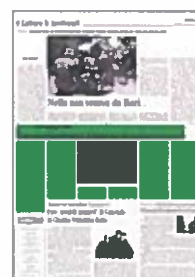
Inoltre venerdì 5 alle 18.00, nella sede di Confindustria Bari - Bat (via Amendola 172), ci sarà la conferenza "L'economia brasiliana tra mito e crisi" con Andrea Goldstein, managing director di Nomisma, so-

cietà di studi economici di Bologna, esperto di economie emergenti e autore di pubblicazioni ed articoli concernenti l'economia brasiliana.

Infine negli spazi del multisala Showville sarà proposta la mostra fotografica "I colori di San Paolo" di Alberto Moschini.

Reso possibile grazie a una campagna di crowdfunding partita alcune settimane fa e grazie al sostegno di alcuni sponsor privati - in particolare Università LUM Jean Monnet, Sinoglobal Investments e con il contributo di Banca Popolare di Bari - il Bari Brasil Film Fest arriva nella nostra città dopo una lunga e felice esperienza fatta dagli organizzatori in Cina, tra Pechino e Shanghai, dove grazie alla collaborazione prima con l'Istituto Cervantes e poi con lo stesso governo cinese, era divenuto un vero e proprio punto di riferimento nella programmazione culturale delle due città, attirando sia brasiliani residenti in Cina sia cinesi.

Il biglietto di ingresso al film è di 5 euro; gli altri appuntamenti sono a ingresso libero.



23

Cinema**WES ANDERSON**

Alle 21 Il centro Fuorimano di Monopoli ospita la proiezione del film di Wes Anderson, *Il treno per il Darjeeling*. La serata è introdotta dall'intervento del critico cinematografico Lino Aulenti, info 327.084.49.10.

ORIGINAL VERSION

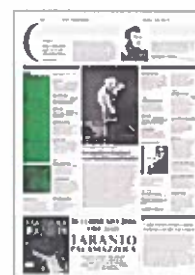
Al multicinema Galleria di Bari torna l'appuntamento con la rassegna in lingua originale con sottotitoli in italiano. Oggi alle 16, 18,30 e 21 è in programma la proiezione di *Steve Jobs* di Danny Boyle. Info multicinemagalleria.it.

LA TRAVIATA

Alle 19,45 dalla Royal Opera House è in programma la proiezione de *La Traviata*, per un appuntamento promosso dal British Council, in collaborazione con QMI. Info sulle sale pugliesi che aderiscono sul sito www.rohalcinema.it.

BARI BRASIL FILM FEST

Con il documentario *Samba e Jazz* del regista Jefferson Mello prosegue alle 21 allo Showville di Bari, il primo Bari Brasil film fest. Introdotta dal critico musicale e giornalista Ugo Sbisà il film sarà presentato anche dallo stesso regista Mello, a Bari in questi giorni in occasione del festival. Info www.abaporu.org.



2

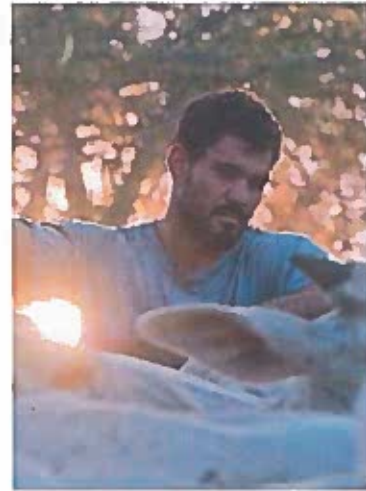
Ultimi appuntamenti al Bari Brasil Film Fest alle 19 "5 x Favela" e alle 21 "Boi Neon"

Ultimi appuntamenti con il Bari Brasil Film Fest che, alla sua prima edizione, ha riscontrato un grandissimo successo di pubblico in tutte le serate di proiezioni al cinema Showville. Oggi si comincia alle 19 con "5 x Favela - Agora por nós mesmos", film realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati. Dopo l'aperitivo brasiliano, alle 21 la proiezione esclusiva di "Boi Neon" di Gabriel Mascaro. (Foto Vito Signorile).



OGGI ALLO SHOWVILLE, DOMANI AL BILABI Ultimi appuntamenti col Brasil Film Fest

Ultimi appuntamenti con il Bari Brasil Film Fest che, alla sua prima edizione, ha riscontrato un grandissimo successo di pubblico al cinema Showville. Stasera si comincia alle 19 con «5 x Favela - Agora por nós mesmos», film realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati. A seguire, dopo l'aperitivo brasiliano, alle 21 la proiezione esclusiva di «Boi Neon» di Gabriel Mascaro, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia e che ci fa conoscere l'universo delle «vaquejadas», rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, stratonandolo per la coda. Il film sarà presentato dal critico cinematografico Giancarlo Visiulli. Il festival si concluderà poi domenica 7 febbraio con una al Bilabi in via Omodeo, dove sarà premiato il film più apprezzato dal pubblico e dove si esibirà il gruppo di musica brasiliana Os Argonautas.



12

{ Cinema } Successo di pubblico per la prima edizione

Ultimi appuntamenti con il Bari Brasil Film Fest

Ultimi appuntamenti con il Bari Brasil Film Fest che, alla sua prima edizione, ha riscontrato un grandissimo successo di pubblico, presente e attento in tutte le serate di proiezioni al cinema Showville.

Oggi, si comincia alle 19.00 con "5 x Favela - Agora por nós mesmos", film realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati e che ci fa vedere una realtà molto diversa dall'universo violento per cui queste comunità sono state rese celebri a livello mondiale da opere come "City of God" e "Tropa de Elite". Sempre sabato 6 febbraio, dopo "5 x Favela - Agora por nós mesmos" e dopo l'aperitivo brasiliano, alle 21.00 la proiezione esclusiva di "Boi Neon" di Gabriel Mascaro, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia e che ci fa conoscere l'universo delle 'vaquejadas', rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, stratonandolo per la coda. Il film sarà presentato dal critico cinematografico e giornalista di Repubblica Giancarlo Visitilli.

Il festival si concluderà poi domani con una festa presso il locale Bilabi in via Omodeo, dove sarà premiato il film più apprezzato dal pubblico e dove si esibirà il gruppo di musica brasiliana Os Argonautas.

Infine negli spazi del multisala Showville sarà proposta la mostra fotografica "I colori di San Paolo" di Alberto Moschini.

Reso possibile grazie a una campagna di crowdfunding partita alcune settimane fa e grazie al sostegno di alcuni sponsor privati - in particolare Università LUM Jean Monnet, Sinoglobal Investments e con il contributo di Banca Popolare

di Bari - il Bari Brasil Film Fest è organizzato dall'associazione Abaporu e arriva nella nostra città dopo una lunga e felice esperienza fatta dagli organizzatori in Cina, tra Pechino e Shangai, dove grazie alla collaborazione prima con l'Istituto Cervantes e poi con lo stesso governo cinese, era divenuto un vero e proprio punto di riferimento nella programmazione culturale delle due città, attirando sia brasiliani residenti in Cina sia cinesi.



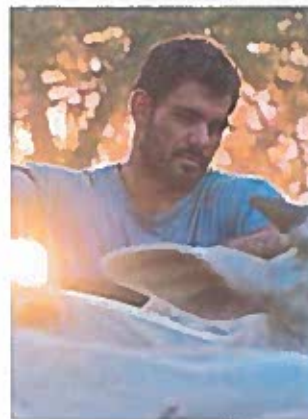
13

IL FESTIVAL**Brasile al cinema
tra rodei e favelas
allo Showville****PAOLO VIOTTI**

Cinema e musica per chiudere il Bari Brasil Film Fest. Giunge a conclusione la prima edizione della rassegna promossa dall'associazione Abaporu, che oggi allo Showville propone due proiezioni: si parte alle 19 con *5 x Favela - Agora por nós mesmos*, realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati. A seguire, aperitivo brasiliano e alle 21 la proiezione esclusiva di *Boi Neon* di Gabriel Mascaro, premio speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia e che fa conoscere l'universo delle 'vaquejadas', rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue (il film sarà presentato da Giancarlo Visitelli). Il festival si concluderà domani con una festa al Bilabi di via Omodeo, con la premiazione del film vincitore e l'esibizione del gruppo Os Argonautas.

Cinema Showville, Bari
Alle 19; Info www.abaporu.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo sito contribuisce
alla audience di **tiscali:**

e #Foggia

Mentre 500 giovani festeggiavano, appiccato fuoco al #Palatenda. Evitata tragedia nel messinese

La statua di #SanPio alta 85 metri da



+ PRIMO PIANO IDEE BASTA TALENTI INNOVAZIONE EXPORT MERAVIGLIE DOLCEVITA ACADEMY

+ CHI SIAMO #SPECIALI



Al via il #BrasilFilmFest che conquisterà #Bari

02 Feb 2016 Giuseppe Milano Commenta

Abaporu, Apulia Film Commission, Bari, Brasil Film Fest, cultura gastronomica, Ricciotto Canudo

[f Condividi](#) Mi piace **18** [Tweet](#) [G+](#) **1** [Share](#)

Con la prima edizione del **Bari Brasil Film Fest**, il capoluogo pugliese punta a confermarsi, anche nel 2016, tra le capitali del cinema in Italia e tra le città del **Mezzogiorno** più attenta a quella che è, secondo la nota definizione del critico cinematografico **Ricciotto Canudo**, la "settima arte".

Nella città che, già da 8 anni, ospita il sempre più apprezzato **Bari International Film Festival (Bif&st)**, arriva, infatti, questa rassegna inedita per raccontare un Brasile "d'autore", autentico, diverso da quello stereotipato e più conosciuto.



La scuola dei
talenti del sud

[SCOPRI LA SCUOLA](#)

Le video-interviste di Resto al Sud

I Tweet di Resto al Sud



Tweet

Segui

Resto al Sud @restoalsud 1h

L'unità del popolo pugliese con il popolo italiano
restoalsud.it/2016/02/lunita...
 Mostra riepilogo

Resto al Sud @restoalsud 1h

Twitta a @restoalsud

Sponsor

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi e esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informazioni](#) [Ok](#)



Promosso dalla giovane associazione culturale "Abaporu" - e sostenuto dall'assessorato alle Culture del **Comune di Bari**, dall'**Apulia Film Commission**, dall'**Ambasciata del Brasile a Roma** e dai **Giovani Imprenditori di Confindustria Puglia** - il festival sul cinema brasiliano si svolgerà dal **2 al 7 febbraio** nel multisala Showville.

Non solo cinema, tuttavia. Ci saranno, infatti, tra l'Ex Palazzo delle Poste e la sede di Confindustria Bari, anche attività collaterali e complementari dedicate a far conoscere la **cultura gastronomica** e le tradizioni del paese carloca.

Un Paese, erroneamente e principalmente noto solo per il calcio o la samba e la capoeira - e non anche per i suoi paesaggi e colori, per i suoi monumenti storici e la sorridente e innata allegria dei suoi cittadini - perciò, attraverso il suggestivo linguaggio del cinema, tutto da scoprire, da conoscere e da apprezzare.

Tutte le informazioni su: www.abaporu.org

f 18 t 0 g+ 1

Condividi:

f t G+ in

Commenti Recenti

[casalingomoderno](#) su [In Italia gli omicidi aumentano solo in famiglia](#)

[mexsilvio](#) su [Il potere finanziario delle banche e la storia d'Italia](#)

[gbravin](#) su [Il potere finanziario delle banche e la storia d'Italia](#)

[RC](#) su [Il potere finanziario delle banche e la storia d'Italia](#)

[Giovanni](#) su [Eccezionale intervento chirurgico a #Palermo. Ricostruito l'esofago](#)

[carmelo](#) su [Il potere finanziario delle banche e la storia d'Italia](#)

La Community di Resto al Sud

 [Maria](#)
 [Francesco](#)
 [Carlo](#)
 [Gi...](#)



L'autore

Nato nel '83 e cresciuto in un paese alle porte di Bari, tra una confezione di lego e due calci ad un pallone, tra i primi cartoni animati in televisione ad inizio pomeriggio e le intense letture del fumetto Topolino, sin da piccolo ho creduto nella potenza dei sogni e dei dubbi. Crescere come un idealista dalla fortissima spinta etica e nella diffusa percezione, ai tempi del liceo classico svolto in un istituto barese, che "la bontà fosse sinonimo di fragilità o stupidità" e non di disponibilità verso il prossimo, ha comportato qualche disagio relazionale poi brillantemente superato all'università: facoltà di ingegneria. Non proprio una passeggiata. E per esorcizzare, forse, da un lato tutte le iniziali ed oggettive difficoltà incontrate e dall'altro il timore di non riuscire, ho iniziato a fare, spontaneamente, una delle cose più belle del mondo: scrivere. In un piccolo blog. Sono trascorsi alcuni anni. Ho sempre un blog. Le parole per me sono diventate sempre più importanti. Strumenti di verità contro l'imperio della menzogna. Strumenti di pace contro l'egemonia culturale della competizione che annulla il prossimo. Strumenti di ricerca per esplorare, esaltando la pratica del dubbio, quel che ancora non conosciamo. La scrittura da un lato e la necessità di saldare idealismo e realismo dall'altro, in un pragmatismo sincero animato da moderno meridionalismo, pertanto, mi ha portato ad essere negli anni anche uno dei cosiddetti "cittadini attivi" negli ambiti della legalità e della sostenibilità ambientale. Con l'impegno civile che mi ha portato, per la prima volta, nel 2011, nella redazione di un giornale: un web quotidiano locale che voleva sfidare il mondo. La non felicissima esperienza professionale ha solo spinto questo romantico e appassionato ragazzo verso altre esperienze professionali ed umane, con la medesima tenacia e consapevolezza dei propri limiti. Convinto che il futuro sia alla nostra portata.

Lascia un Commento

Serena
Maiorana



Marco
Esposito



Gianni
Pittella



Francesco
Nicodemo



Fabio
Liparoti



Marina
Finaldi



Enrico
Melozzi



Rosa
De Lucia



Massimo
Bray



Chicca
Maralfa



Lucrezia
Cicchese



Niglio



Edoardo
Secchi



Mila
Spicola



Giovanni
Dello Iacovo



Irene
Sapienza



Chiara
De Sanctis



Andrea
Gisoldi



Alice
Strano



Luigi
Quercetti



Gigi
Di Fiore



Fabio
Bruno



Porcaro



Valentina
Petrini



Celeste
Costantino



Vincenzo
Musacchio



Marcella
Loporchio



Paolo
Chiarriello



Ennio
Stamile



Antonio
Perdichizzi



Andrea
Gatopoulos



Stefano
Cianciotta



Tommaso
Di Rino



Lunedì, 15 Febbraio 2016 - Ore 10:17

3.000 € di
Rottamazione

Volkswagen Zentrum Bari



Direttrice: ANNAMARIA FERRETTI

FACCIAMO NOTIZIE

Volkswagen Zentrum Bari



ILIKEPUGLIA

3.000 € di
Rottamazione

CRONACA POLITICA SVILUPPO LAVORO AMBIENTE ISTRUZIONE CULTURA E SPETTACOLI DONNE SALUTE TURISMO ENOGASTRONOMIA SPORT LIFESTYLE

HOME SELFIE EDITORIALI FIRME SPECIALI I LIKE VIDEO I LIKE CONSUMATORI I LIKE GREEN I LIKE FOOD GOOD NEWS

Cerca nel sito

IL TUO POS SI MUOVE CON TE

Gestisci i tuoi incassi con carte ovunque ti trovi

Un servizio pubblicato con finalità promozionale. Per la creazione centrali mobili ed economiche del POS mobile e del servizio di accettazione in campo mobile delle carte "i like" riferimenti al foglio informativo disponibili sul sito www.popolarebari.it e presso le Filiali Banca Popolare di Bari. La consistenza del prodotto è soggetta all'approvazione della Banca.

pay
MOBILE POS



BANCA
POPOLARE
DI BARI

Al via domani il 'Bari Brasil Film Fest'

In programma una tavola rotonda con la partecipazione del regista Jefferson Mello

Publicato in **CULTURA E SPETTACOLI** il 01/02/2016 da **Redazione**

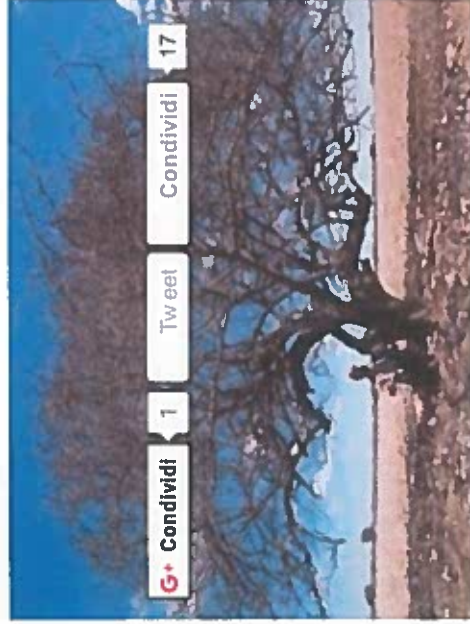
Bari Brasil Film Fest, Abaporu, Vanessa Mastrocossario, multisala Showville, crowdfunding, Jefferson mello, Samba e Jazz, Bari, Puglia, ilIikePuglia Bari

CORRELATI



CULTURA E SPETTACOLI

Pechino, Shanghai, Bari: arriva in Puglia il 'Bari Brasil Film Fest'



Entra nel vivo domani, 2 febbraio, con una conferenza presso il palazzo Ex Poste di Bari e con la prima proiezione alla multisala Showville, il primo Bari Brasil Film Fest, curato dall'associazione culturale Abaporu, presieduta dalla brasiliana – pugliese d'adozione – Vanessa Mastrocossario Silva.

Raccontare un altro Brasile, un Brasile "d'autore", lontano da quello stereotipato e più conosciuto, utilizzando il linguaggio di quel cinema che faticosamente riesce ad essere distribuito in Italia, ma che ben sa rappresentare il paese. È questo l'obiettivo del Bari Brasil Film Fest.

Reso possibile grazie a una campagna di crowdfunding partita alcune settimane fa e grazie al sostegno di alcuni sponsor privati – in particolare Università LUM Jean Monnet, Sinoglobal Investments e con il contributo di Banca Popolare di Bari – il Bari Brasil Film Fest arriva nella nostra città dopo una lunga e felice esperienza fatta dagli organizzatori in Cina, tra Pechino e Shanghai, dove grazie alla collaborazione prima con l'Istituto Cervantes e poi con lo stesso governo cinese, era divenuto un vero e proprio punto di riferimento nella programmazione culturale delle due città, attirando sia brasiliani residenti in Cina sia cinesi.

Il festival inizia quindi domani alle 17.00 presso il Palazzo Ex Poste dove si terrà una tavola rotonda con il regista Jefferson Mello, autore di "Samba e jazz" e con i docenti universitari Ugo Serani (Lingua e Letteratura Portoghese e Brasiliana presso l'Università di Bari) e



FIRME



Il treno dei ricordi
di Redazione



Non ce la facevo a dire al mondo quanto soffrivo
di Stefania Sinesi



Le folle dei social network: istruzioni per l'uso
di Margherita De Napoli

Perché distinguere non è discriminare: le adozioni dei

Gian Luigi De Rosa (Lingua e Traduzione portoghese e brasiliana presso l'Università del Salento). Serani interverrà sul tema 'Brasile tra mito, stereotipi e realtà', mentre De Rosa si soffermerà nello specifico sul cinema brasiliano, dalle radici al XXI sec.

Alle 21.00 al via le proiezioni a cominciare da "Que horas ela volta" di Anna Muylaert – selezionato quest'anno per rappresentare il Brasile agli Oscar – che offre un ritratto attuale della società brasiliana contemporanea, con uno sguardo particolare rivolto alla borghesia di San Paolo. A presentare questa prima serata ci sarà l'attrice pugliese Daniela Guastamacchia.

Mercoledì 3 è la volta di un suggestivo viaggio nel Sertão brasiliano, nella regione Nordest del Brasile, con il poetico film "A história da eternidade" presentato da I giornalista e critico cinematografico Giancarlo Visitilli, seguito il 4 dal documentario musicale "Samba e jazz" che sarà introdotto dallo stesso regista Jefferson Mello, presente in sala insieme con il critico musicale e giornalista Ugo Sbisà. Si andrà sempre alla scoperta dell'universo musicale brasiliano con "Trinta" di Paulo Machline, in programma venerdì 5 febbraio, quando la pellicola condurrà il pubblico dietro le quinte del mondo delle scuole di samba, con il racconto biografico di Joãozinho Trinta, un famoso direttore artistico delle più importanti scuole di samba carioca. Occasione preziosa il festival propone sabato 6 febbraio "5 x Favela - Agora por nós mesmos", film realizzato dai residenti nelle favelas come risultato di un laboratorio di cinema tenuto da registi affermati e che ci fa vedere una realtà molto diversa dall'universo violento per cui queste comunità sono state rese celebri a livello mondiale da opere come "City of God" e "Tropa de Elite". Sempre sabato 6 febbraio, dopo "5 x Favela - Agora por nós mesmos" e dopo l'aperitivo brasiliano, la proiezione esclusiva di "Boi Neon" di Gabriel Mascaro, Premio Speciale della Giuria Orizzonti alla Mostra di Venezia e che ci fa conoscere l'universo delle 'vaquejadas', rodei-spettacolo in cui due uomini a cavallo cercano di abbattere un bue, stratonandolo per la coda. Il film sarà presentato nuovamente da Visitilli.

Il festival si concluderà poi domenica 7 febbraio con una festa presso il locale Bilabi in via Omodeo, dove sarà premiato il film più apprezzato dal pubblico e dove si esibirà il gruppo di musica brasiliana Os Argonautas.

Inoltre venerdì 5 alle 16.00, nella sede di Confindustria Bari – Bat (via Amendola 172), ci sarà la conferenza "L'economia brasiliana tra mito e crisi" con Andrea Goldstein, managing director di Nomisma, società di studi economici di Bologna, esperto di economie emergenti e autore di pubblicazioni ed articoli concernenti l'economia brasiliana.



bimbi richiedono di distinguere

di Antonio Pinto



Acquaviva delle Fonti alla riscoperta dell'Oro azzurro di Redazione



Infine negli spazi del multisala Showville sarà proposta la mostra fotografica "I colori di San Paolo" di Alberto Moschini.

Il biglietto di ingresso ai film è di 5 euro; gli altri appuntamenti sono a ingresso libero.

Info www.abaporu.org

Discutiamone su Facebook

Lascia un Commento

0 commenti

Ordina per

Meno recenti



Aggiungi un commento...



Facebook Comments Plugin



«Samba & Jazz», così Jefferson Mello racconta le origini in comune

Il regista presenta il suo documentario questa sera alle 21 allo Showville nell'ambito del Bari Brasil Film festival

di LIVIO COSTARELLA

Samba e jazz, due generi apparentemente distanti, per coordinate geografiche e conformazione ritmica e melodica. Eppure c'è molto in comune tra i due simboli musicali di città come Rio de Janeiro e New Orleans. Se ne occupa il documentario *Samba & Jazz* del regista e fotografo brasiliano Jefferson Mello, che costituisce il piatto forte della terza giornata di proiezioni del Bari Brasil Film Fest, organizzato dall'associazione Abaporu e diretto artisticamente da Vanessa Mastrocassario Silva. Stasera alle

Precederà la proiezione
una conversazione
dell'autore con
il giornalista Ugo Sbisà

21 a Showville ci sarà in sala lo stesso regista, insieme al critico musicale e giornalista della *Gazzetta* Ugo Sbisà, per presentare un lavoro già selezionato in 16 festival in tutto il mondo, con due premi vinti negli Stati Uniti.

Samba & Jazz è un viaggio alla ricerca delle radici comuni dei due generi, facendo tappa a Rio de Janeiro e New Orleans. «Tutto è iniziato con un imponente progetto fotografico realizzato negli Anni '90 - spiega il regista - per un libro di immagini intorno al jazz:

da New Orleans a Chicago, da New York a Milano, ho raccolto scatti fotografici di numerosi musicisti jazz, immortalati nel volume *Os caminhos do Jazz*. A New Orleans ho avuto la fortuna di conoscere uno straordinario musicista come Gregg Stafford, che mi ha introdotto nelle comunità musicali nere, in genere molto chiuse. Lì ho assistito a queste speciali "sfilate"

che i musicisti jazz fanno tra le strade della città, accorgendomi di molte similitudini tra il jazz e il samba.

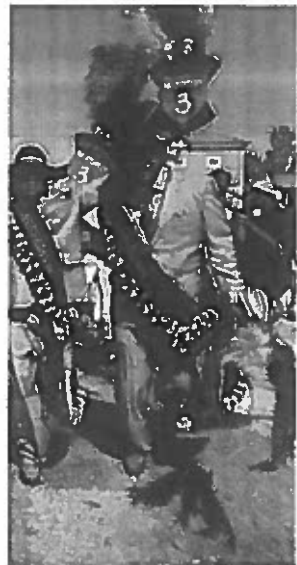
Quali i punti di contatto tra samba e jazz?

«Ho cercato di descrivere i due generi nel loro aspetto più intimo, tralasciando lo stereotipo. Ritmo e spiritualità legano le due esperienze, a partire dalla comune ra-

dice afroamericana. A New Orleans, come a Rio, diversi anni fa i "club" e le varie comunità assolvevano a un compito sociale molto importante: aiutare, tramite cure ed assistenza, le persone di colore malate o bisognose, fino alla fine dei propri giorni. Oggi questa tradizione si è persa in Brasile, mentre a New Orleans resiste. Inoltre samba e jazz sono essenzialmente



CULTURE A CONFRONTO
A destra una sfilata durante il Carnevale di Rio de Janeiro in alto una marching band di New Orleans



rappresentati dalle comunità nere: qui il documentario ha anche un marcato approccio antropologico: il razzismo, purtroppo, è ancora molto presente. Se negli a un musicista nero il suo strumento viene considerato quasi un elemento da emarginare, cosa che invece non avviene durante le varie sfilate musicali, che rappresentano un simbolo fiero di espressione personale. Anche il concetto di morte, per entrambi i generi, è fondamentale: a New Orleans viene vista come una liberazione e le comunità di colore la festeggiano con un funerale jazz che termina con brani musicali sempre più festosi; ciò avviene anche a Rio: quando un sambista viene a mancare, si organizza un *jurujim*, un funerale samba.

Chi ha intervistato nel documentario?

«Diversi musicisti, alcuni dei quali sono molto famosi nelle due città. Non mi interessava il loro curriculum, ma le proprie storie».

IL FESTIVAL

“Bari Brasil film fest” in chiusura con le note degli Os Argonautas

Festa brasiliana al Bilabi di Bari per la chiusura della prima edizione del “Bari Brasil film fest”. Rassegna di cinema e incontri culturali voluta dall'associazione Abaporu, ha voluto sensibilizzare il pubblico a un Brasile lontano dagli stereotipi, con pellicole d'autore e la mostra fotografica “I colori di San Paolo” di Alberto Moschini, in corso allo Showville. Per l'ultima serata, l'appuntamento è dalle 20 nei locali di via Omodeo, con il concerto della band Os Argonautas, guidata dalla voce di Federica D'Agostino e da sempre affascinata dalle sonorità portoghesi e brasiliane. Per loro sarà l'occasione di presentare alcuni brani del loro nuovo prodotto discografico: “Il samba delle streghe” uscirà a marzo con il sostegno di Puglia sounds (Digressione music), e sarà presentato in anteprima ai microfoni di Zazà, la trasmissione di Radio3 trasmessa in diretta dalle 15 dagli studi Rai di Bari. info abaporu.org.

(an. pur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

